



Delibera del Collegio della scuola dell'infanzia e primaria del 25 – 01 - 2010

Delibera del Collegio della scuola secondaria del 26 – 01 - 2010

Criteria d'attribuzione del voto numerico

DPR 122, giugno 2009 Regolamento valutazione

1. Il presente regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni, e ad enucleare le modalità applicative della disciplina regolante la materia secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, di seguito indicato come "decreto legge".

Criteri deliberati:

Gli indicatori del comportamento deliberati il 14 ottobre 2008 dal Collegio dei docenti sono così modificati in merito al cinque in comportamento.

'In sede di scrutinio i docenti del team/ il coordinatore (scuola secondaria) di classe propone il voto che è deliberato collegialmente.

Premessa:

nonostante gli interventi educativi messi in atto e documentati, le sanzioni disciplinari irrogate, come previsto nel regolamento dell'Istituzione, il C. d.C. delibera a maggioranza.

Il cinque/ non sufficiente in condotta si fonda su una valutazione complessivamente negativa dei seguenti indicatori:

Rispetta le regole della classe / sezione

- durante l'attività didattica non sta seduto composto e in silenzio (disturba) volontariamente, sono esclusi gli alunni con disturbi del comportamento documentati;

Rispetta l'ambiente

- Non rispetta il materiale comune, personale e degli altri, sono esclusi gli alunni con disturbi del comportamento documentati;

Rispetta sé e gli altri

- Non rispetta la figura del docente, non rispetta gli adulti che frequentano l'ambiente scolastico, sono esclusi gli alunni con disturbi del comportamento documentati;
- Non controlla la propria aggressività fisica e verbale in ogni momento scolastico, sono esclusi gli alunni con disturbi del comportamento documentati;

Partecipa alle attività

- Non partecipa in alcun modo alle attività, dopo aver attivato tutte le strategie, sono esclusi gli alunni con disturbi del comportamento documentati;



ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'

di Castelfranco Emilia - Mo

Via Guglielmo Marconi, 1

Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it



Scuola primaria: la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico nella primaria, completato dal giudizio sulla rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno. livello.

Scuola secondaria: il voto numerico è illustrato con una nota stilata in base agli indicatori deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il docente di sostegno elabora la nota o il giudizio globale dell'alunno seguito e lo propone.

*2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che **collegiale**, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente** e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.*

Attribuzione voto numerico

La delibera del Collegio dei Docenti del 13 gennaio 2009 stabilisce il valore quantitativo degli esiti delle prove oggettive. Si rimanda inoltre alla definizione degli obiettivi minimi e si richiama l'attenzione alla consapevolezza di che cosa si va a valutare al momento della predisposizione delle prove stesse.

Principio: l'O.M. 80/95 stabiliva espressamente che "Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico"

Per tutti gli ordini di scuola:

i voti si assegnano, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici eseguiti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre, tenendo conto del percorso.

E' il team/ Consiglio di Classe che approva la valutazione sommativa, in base al principio della collegialità e della condivisione del progetto educativo sotteso, la proposta del docente di sostegno va accolta e rispettata art 2. c.5

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione" adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

I principi della trasparenza:



- esplicitare sempre gli obiettivi, le abilità da valutare per accrescere anche il processo d'autovalutazione
- accompagnare con una nota il voto
- non esprimere mai giudizi svalutativi.

Si valuta il processo, sempre rispetto alla situazione di partenza.

5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Oltre a quelli già definiti si pongono i seguenti criteri:.

- prove d'ingresso e d'uscita omogenee per classi parallele
- numero di prove/ interrogazioni per quadrimestre (sc. secondaria) così definite:
- almeno 3 prove scritte inglese, italiano, matematica
- almeno 3 prove scritte di francese
- almeno 2 prove orali e/o scritte di storia, geografia, scienze
- almeno 2 prove scritte per la parte teorica delle educazioni.

Fino a modifiche legislative le *Indicazioni sul Curricolo* rimangono il punto di riferimento per la costruzione dei percorsi, mentre il curricolo d'istituto è in via di definizione, ma va considerato per le parti già deliberate.